

**LA PROMESSA** ❖ L'assessore Claudio Montaldo  
**«San Martino, trapianti  
sospesi per le troppe liti  
fra gli operatori. Il centro  
non sarà smantellato»**

**D**all'assessore regionale alla Sanità, Claudio Montaldo, riceviamo e pubblichiamo.

Caro Direttore, la Direzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino con il consenso dell'Assessorato, ha dovuto assumere la grave decisione di sospendere l'attività di trapianto di fegato per garantire la sicurezza dei pazienti, dopo che le tensioni tra gli operatori avevano assunto un livello insostenibile. Sono continuati e continuano i trapianti di rene. La sospensione non preclude in alcun modo alla chiusura e allo smantellamento del Centro. Ogni affermazione in tal senso è decisamente strumentale. Questo periodo, che sarà breve, deve servire a ricreare le condizioni di un normale svolgimento dell'attività, e per preparare le condizioni per il rilancio. Genova è stata tra le prime città ad iniziare le attività di trapianto, grazie all'impegno in primis del professor Umberto Valente, che ha legato indissolubilmente il Centro alla sua figura. A lui credo stia a cuore, come a noi, lavorare per dare al Centro un futuro ancora per i prossimi decenni, ed è proprio quello che stiamo cercando di fare, in un mo-

mento in cui la fusione tra San Martino e IST e la nascita del secondo IRCCS italiano creerà le condizioni per ricostruire un forte centro di cura, ricerca e didattica.

Caro Assessore, apprendo con piacere la notizia che il Centro Trapianti non sarà smantellato. Condivido con Lei il giudizio sulle doti professionali e umane del professor Umberto Valente. Le tensioni che Lei denuncia all'interno di questo Centro-modello, non credo siano originate dal suo Direttore. Lo conferma il fatto che l'attività, pur attraverso mille difficoltà strutturali e burocratiche, è proseguita con grande



Claudio Montaldo

responsabilità da parte di medici e personale infermieristico. Ritengo necessario e utile un chiarimento basato sulla volontà di far emergere la verità e, soprattutto, la professionalità. Tutto questo nell'esclusivo interesse dei pazienti. Mi permetta di segnalare l'atteggiamento inquisitorio da parte della direzione del San Martino. Sono stati tolti dalle bacheche del reparto ritagli di stampa con gli appelli di pazienti contro la chiusura del reparto. La censura non è un segno di libertà e rispetto verso il prossimo.

Cordiali saluti

MIMMO ANGELI